

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 687 del 14 luglio 2009 – Approvazione del Bando per la promozione dei Distretti Produttivi campani - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007 - e dei relativi allegati.

PREMESSO che

- Che l'art. 1 comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto la possibilità di riconoscere un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni per un ammontare massimo del 50% delle risorse complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo decreto ministeriale l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio;
- Che con decreto del 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. 70 del 22 marzo 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato articolo 1, ha individuato nei distretti produttivi l'ambito soggettivo di applicazione del suddetto contributo, definendo gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti regionali e nazionali ammissibili, nonché le modalità ed i termini di presentazione dei progetti, e procedendo alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti medesimi;
- Che con Deliberazione n. 25/1 del 15 novembre 1999, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 dell'11 febbraio 2000, il Consiglio Regionale ha provveduto ad individuare i seguenti sette distretti industriali: Solofra; Calitri; S. Marco dei Cavoti; S. Agata dei Goti-Casapulla; Grumo Nevano-Aversa-Trentola Ducenta; San Giuseppe Vesuviano; Nocera Inferiore;
- Che con Deliberazione n. 3326 del 21 novembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione della S.C.A.R.L. "Imast" distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;
- Che sono stati identificati quali Progetti Integrati dei sistemi locali a vocazione industriale i seguenti Progetti Integrati:
 - o "Area Nolano-Clanio", D.G.R. n. 6171 del 15/11/2001;
 - o "Protofilieri Provinciali", D.G.R. n. 556 del 28/02/2002;
 - o "Città del Fare", D.G.R. n. 72 del 18/01/2001;
 - o "Area Giuglianesa", D.G.R. n. 1254 del 05/04/2002;
 - o "Valle dell'Irno", D.G.R. n. 558 del 28/02/2002;
 - o "Polo Orafo Campano" D.G.R. n. 3597 del 26/07/2002;
 - o "S.S. Appia Industria e Ambiente per lo sviluppo sostenibile già pianura interna", D.G.R. n. 5239 del 31/10/2002;
- Che con Deliberazione n. 1920 del 23 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del Metadistretto regionale delle ICT, definendo, al contempo, l'istituzione di una Cabina di Regia transitoria di indirizzo strategico, di accompagnamento, di monitoraggio e di verifica dei risultati della nascita del suddetto Metadistretto;

CONDIDERATO che

- Che con Deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- Che l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- Che, nella seduta del 18 luglio 2007, il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2007-2010 (atto di approvazione 87/1);
- Che con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio 2008-2011, ad oggi in corso di approvazione da parte dell'Organo Consiliare;
- Che con D.G.R. n. 1050 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i seguenti distretti produttivi della Regione Campania:
 - o distretti riconosciuti dalla Regione Campania (Delibera Consiglio Regionale 25/1 del 15.11.1999;

- poli produttivi di eccellenza, caratterizzati da una concentrazione di insediamenti produttivi in settori ritenuti strategici;
- metadistretti e reti di impresa, legate per specializzazione orizzontale e/o verticale: sistemi locali a vocazione industriale; distretti produttivi ad alto contenuto tecnologico.
- Che con la stessa D.G.R. n. 1050/2008 è stata approvata la relazione descrittiva relativa ad interventi nei distretti produttivi della Regione Campania;
- Che, tra le azioni previste dalla suddetta Deliberazione, figurano quelle cosiddette “verticali” per le quali sono state previste risorse per un ammontare complessivo di € 5.603.880,00 di cui € 2.801.940,00 a carico delle finanze regionali;
- Che la stessa D.G.R. n. 1050/2008 ha ammesso il cofinanziamento del 50%, per un importo pari a € 494.460,00, imputandolo alla U.P.B. 2.83.243;
- Che con D.D. n. 277 del 16 aprile 2009 è stato approvato il bando per la promozione dei distretti produttivi campani con i relativi allegati;
- Che tuttavia il citato D.D. n. 277/2009 presentava incongruenze con la D.G.R. n. 1050/2008;
- Che pertanto con D.D. n. 686 del 14/07/2009 si è provveduto ad annullare il suddetto D.D. n. 277/2009;

RILEVATO

- Che, in applicazione della Legge n. 296/2006, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all’art. 1, definisce i seguenti ambiti di intervento a favore dei Distretti Produttivi:
 - a) attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici;
 - b) interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);
 - c) interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
 - d) interventi mirati al risparmio energetico e all’utilizzo di energia pulita;
 - e) sviluppo di servizi logistici di sostegno all’intero sistema distrettuale;
 - f) forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali secondo particolari condizioni;
- Che il suddetto Decreto Ministeriale, all’art. 4, definisce, nell’ambito della ripartizione, quantifica in € 3.296.400,00 il limite massimo delle risorse complessivamente disponibili a favore della Regione Campania per il cofinanziamento dei progetti in parola;
- Che l’art. 3 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007 dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che l’aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, espressamente prevede, alla linea di azione 1 “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo”, il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d’azione 1, all’attività 9, il finanziamento “*dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007*”;
- Che, nell’ambito del Quadro finanziario dell’aggiornamento del suddetto Piano, l’ammontare complessivo delle nuove risorse assegnate alla linea d’azione 1 è pari ad € 10.000.000,00, importo comprensivo sia delle somme provenienti dal Ministero, ai sensi del citato D.M. 28 dicembre 2007, da acquisire al bilancio regionale, sia del cofinanziamento a carico della Regione Campania, quale quota parte delle risorse appositamente stanziare per il PASER, con l’approvazione del Bilancio Regionale 2008, all’U.P.B. 2.83.243 denominata “Spese per investimenti nei settori produttivi dell’industria, dell’artigianato, del commercio e dell’agricoltura”;
- Che con nota acquisita agli atti in data 18/09/2008 il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto le coordinate del conto di Tesoreria per trasferire alla Regione il 50% delle risorse stanziare, coordinate comunicate dagli uffici regionali con nota del 22/09/2008;

RITENUTO

- Di dover procedere all'approvazione del Bando per la promozione dei Distretti Produttivi campani e dei relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dover rinviare ad un successivo atto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" la nomina della Commissione di Valutazione;

VISTI

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25/1 del 15 novembre 1999;
- la D.G.R. n. 3326 del 21 novembre 2003;
- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006;
- la D.G.R. n. 1920 del 23 novembre 2006;
- la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007";
- la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
- il D.M. 28 dicembre 2007 "Progetti a favore dei distretti industriali";
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 18 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 962 del 30/05/2008 "Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 – Approvazione";

VISTA altresì

- La D.G.R. n. 46 del 11 gennaio 2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;
- La D.G.R. n. 1152 del 30 giugno 2009 di conferimento al Dirigente Dr.ssa Maria Carolina Cortese dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 18 del 07 luglio 2009 di delega di attività al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

Alla stregua dell'istruttoria del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Bando per la promozione dei Distretti Produttivi campani ed i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rinviare ad un successivo atto del Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" la nomina della Commissione di Valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - All'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo;
 - al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - al "Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro Giuridico-Formale Proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'Esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
 - al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Filippo Diasco

BANDO

Per la promozione dei Distretti Produttivi campani Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007

1. OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il presente Bando la Regione Campania, in attuazione della D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008 “Progetti a favore dei Distretti Produttivi ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007 – Approvazione della relazione descrittiva e schede progetto e relativo cofinanziamento”, intende promuovere i Distretti Produttivi campani, mediante il finanziamento di progetti di collaborazione tra imprese negli ambiti di intervento di seguito indicati:

- a. ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico ed interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici;
- b. promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- c. miglioramento ambientale delle aree produttive;
- d. risparmio energetico e utilizzo di energia pulita;
- e. sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
- f. collaborazione tra Distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali.

Possono essere presentati progetti relativi ai seguenti settori:

1. settori di specializzazione dei Distretti Produttivi così come indicati all'Allegato A) del presente Bando;
2. agroindustria;
3. biotecnologie;
4. mezzi di trasporto;
5. aeronautico/aerospaziale;
6. biomedicale;
7. cantieristica navale e industria della vela;
8. ICT per logistica;
9. filiera tecnologica per le fonti rinnovabili;
10. tecnologie per riutilizzo, valorizzazione e riciclo dei rifiuti.

indirizzati a:

- i Distretti Industriali riconosciuti dalla Regione Campania (Delibera Consiglio Regionale n. 25 del 15 novembre 1999, così come successivamente integrata e modificata);
- il polo nautico ed il polo aerospaziale, caratterizzati da una concentrazione di insediamenti produttivi in settori ritenuti strategici (cfr. Allegato A);
- i metadistretti e le reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filiera produttiva) per attività collegate e integrate, appartenenti ad uno o più ambiti territoriali, anche non confinanti tra loro ovvero dislocate su tutto il territorio regionale. Ai fini del presente Bando, detta tipologia comprende:
 - i sistemi locali a vocazione industriale, caratterizzati da concentrazione territoriale, nell'ambito dei quali operano aziende appartenenti anche a settori differenti (e sui quali sono stati realizzati Progetti integrati);
 - il polo sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture ed il Metadistretto regionale dell'ICT.

Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire con il finanziamento dei progetti sono:

- sostenere la competitività e valorizzare le produzioni dei Distretti Produttivi presenti sul territorio regionale;

- favorire lo scambio di informazioni tra operatori locali;
- incentivare forme di integrazione e di scambio di know-how fra Distretti Produttivi;
- favorire la costituzione di forme di cooperazione fra imprese, Enti Locali, associazioni di categoria, Università ed Agenzie di Sviluppo;
- raccogliere le istanze provenienti dal territorio per il finanziamento di interventi sulla ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione, l'ambiente, l'energia, la logistica etc.;
- supportare i Distretti nell'individuare soluzioni in linea con le evoluzioni di mercato;
- promuovere azioni e progetti innovativi;
- mantenere un'elevata competitività delle produzioni sui mercati sia nazionali che esteri;
- delineare le basi per il successivo riconoscimento di nuovi Distretti Produttivi che, per via dell'elevato potenziale, possono costituire un volano per l'economia regionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi di cui al presente Bando saranno concessi, in relazione alle tipologie ed alle dimensioni del progetto ed alle caratteristiche dei soggetti proponenti, nel rispetto dei regimi di aiuto previsti dalla normativa di seguito riportata:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- D.M. 27 marzo 2008, n. 87 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 117 del 20 maggio 2008) recante il “Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”.

Le agevolazioni oggetto del presente Bando sono concesse nel rispetto di tutte le condizioni e le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente Bando ammontano complessivamente ad Euro 5.603.880,00 e sono così ripartite:

- Euro 1.867.960,00 per interventi in favore dei sette Distretti industriali riconosciuti (Delibera Consiglio Regionale n. 25 del 15/11/1999 e successive modifiche ed integrazioni);
- Euro 1.867.960,00 per interventi in favore dei poli produttivi (polo nautico ed il polo aeronautico);
- Euro 1.867.960,00 per interventi in favore dei meta Distretti e reti di impresa (i sette sistemi a vocazione industriale, il polo sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture ed il Metadistretto regionale dell'ICT).

Ai fini del presente Bando, i Distretti Industriali, i poli produttivi, i meta Distretti e le reti di impresa, come sopra specificati, vengono definiti Distretti Produttivi.

La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziare ulteriormente il Bando al fine di agevolare eventuali progetti ritenuti, in fase di valutazione, particolarmente significativi per lo sviluppo delle aree distrettuali.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di utilizzare eventuali ulteriori cofinanziamenti statali derivanti dal rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 1 comma 890 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007), da eventuali economie – a seguito

della mancata presentazione di progetti da parte di altre regioni o di un fabbisogno di cofinanziamento inferiore a quello richiesto dalle altre regioni – e da economie e recuperi di risorse del bilancio regionale derivanti da interventi realizzati a favore dei Distretti industriali.

4. BENEFICIARI

Beneficiari delle agevolazioni previste dal presente Bando sono i consorzi di PMI (micro, piccole e medie imprese¹) e le società consortili, operanti nei Distretti Produttivi, aventi i seguenti requisiti:

- essere costituiti da almeno 5 soggetti giuridicamente distinti;
- avere un fondo patrimoniale consortile o un capitale sociale non inferiore ad Euro 25.000,00.

Sono esclusi dalle agevolazioni i consorzi/società consortili che svolgano, quale attività prevalente, ovvero che includano PMI la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori:

- a. pesca ed acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, laddove l'importo dell'aiuto sia fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o laddove l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. industria carboniera, così come individuata nel Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera, pubblicato nella G.U.C.E. serie L 205 del 02/08/2002.

Le disposizioni di cui al presente Bando non si applicano:

- a. agli aiuti ad attività connesse all'esportazione²;
- b. agli aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Sono esclusi dalle agevolazioni i consorzi/società consortili che siano destinatari ovvero che includano imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Sono altresì escluse dalle agevolazioni i consorzi/società consortili in difficoltà ovvero che includano imprese in difficoltà³.

¹ Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

² Costituiscono aiuti alle attività connesse all'esportazione gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione ed alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

³ La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, in base a quanto previsto al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.C.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

4.1 – Requisiti dei consorzi/società consortili richiedenti

I consorzi/società consortili richiedenti, nonchè tutte le imprese facenti consorziate, devono presentare i seguenti requisiti:

- a. essere iscritti presso la C.C.I.A.A. all'atto della presentazione della domanda;
- b. avere sede operativa in uno dei Comuni rientranti nelle aree territoriali di intervento indicate nell'Allegato A, per quanto concerne i sette Distretti Industriali ed i sette sistemi locali a vocazione industriale, ovvero su tutto il territorio regionale per quanto riguarda gli altri Distretti Produttivi;
- c. risultare indipendenti tra loro⁴;
- d. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione;
- e. non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 55 del 19/03/1990 e successive modificazioni ed integrazioni⁵;
- f. essere in regola rispetto alle normative in materia ambientale ed urbanistica;
- g. essere in regola rispetto alle norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- h. rispettare, con riferimento a tutti i dipendenti, le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali;
- i. possedere un codice di attività prevalente ATECO 2007 compreso nei settori indicati nell'Allegato A al presente Bando o risultare parte integrante della filiera produttiva dei medesimi settori di attività (ivi comprese le imprese commerciali e di servizi che svolgono attività strumentali alla specifica filiera)⁶.

La riduzione delle imprese partecipanti al consorzio/società consortile al di sotto del limite minimo di 5, comporta la revoca del contributo; l'eventuale recesso di una o più imprese partecipanti al consorzio/società consortile, fermo restando il suddetto limite minimo di 5, va comunicato a mezzo mail certificata all'A.G.C. 12 all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, e non può comunque comportare alcuna rimodulazione del progetto.

Ciascuna impresa può far parte di un solo consorzio/società consortile, pena la inammissibilità delle domande presentate da tutti i soggetti richiedenti cui l'impresa de qua partecipa.

Le domande che dovessero pervenire da parte di consorzi/società consortili formati da soggetti diversi da quelli suesposti e/o che non rispettassero le prescrizioni sopra indicate saranno ritenute inammissibili.

-
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
 - c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza⁷.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

⁴ Per il requisito di indipendenza si fa riferimento al D.M. MAP 18/04/2005.

⁵ I procedimenti ed i provvedimenti cui ci si riferisce concernono anche gli amministratori.

⁶ Il possesso di tale requisito deve essere dimostrato come segue:

- per i soggetti operanti prioritariamente negli specifici settori di attività di cui al predetto Allegato A del Bando, tale codice deve risultare dalla visura camerale;
- per i soggetti appartenenti alla filiera (comprese le imprese commerciali e di servizi), deve essere verificato che almeno il 70% di tali soggetti abbiano un codice attività prevalente, come risultante dalla visura camerale, rientrante tra quelli prioritari.

5. PROGETTI AGEVOLABILI

Il contenuto del progetto presentato dal consorzio/società consortile, pena l'inammissibilità della domanda, dovrà:

- essere attinente ad una delle aree tematiche delineate al paragrafo 1 del presente Bando;
- proporre un insieme di spese ammissibili, che non siano già oggetto di un altro finanziamento da parte della Regione, dello Stato o dell'Unione Europea;
- presentare una ricaduta per il distretto produttivo coinvolto, in termini di crescita, competitività, strategie di mercato, tale da attivare nuove opportunità di sviluppo per il territorio campano dal punto di vista di qualità occupazionale, produttività/competitività e sviluppo delle competenze tecniche, scientifiche e professionali.

In particolare, i progetti ammissibili dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

- investimenti volti a valorizzare i processi di integrazione per filiera;
- interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
- interventi funzionali al risparmio energetico ed all'utilizzo di energia pulita, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative;
- sviluppo di servizi logistici di sostegno al distretto produttivo;
- interventi funzionali allo sviluppo di forme di collaborazione tra Distretti Produttivi appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali;
- interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

ed essere realizzati mediante le seguenti tipologie di investimenti:

- immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- servizi reali.

Laddove le spese comprese nel progetto concernano più ambiti, dovrà comunque essere dimostrata l'organicità degli interventi.

L'intensità di aiuto da applicare alle spese ammissibili è pari al 50% ESL.

Il costo complessivo dei progetti presentati dai soggetti di cui al paragrafo 4 dovrà essere compreso tra € 200.000,00 (duecentomila/00) e € 600.000,00 (seicentomila/00).

6. SPESE AMMISSIBILI ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

In riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 5, le spese ammissibili, congrue e funzionali alla realizzazione del progetto, rigorosamente documentate e di importo complessivo minimo pari a € 200.000,00 (duecentomila/00), possono riguardare le seguenti voci:

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

1. Immobilizzazioni materiali: macchinari, impianti⁷, diversi da quelli infissi al suolo, attrezzature hardware; restano esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando tutti i beni materiali rientranti in categorie diverse, compresi gli immobili e gli autoveicoli;

⁷ Rientrano tra i beni in questione sia gli impianti generici sia gli impianti specifici e gli altri impianti. Nel caso di beni parzialmente incorporati in un bene immobile (cioè beni non interamente separabili dall'immobile stesso), rileverà esclusivamente il costo relativo alla parte di essi separabile dall'immobile, determinata in base al costo specifico (così,

2. Immobilizzazioni immateriali: programmi informatici, siti Internet e brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotti o di processi produttivi.

I beni immateriali sono agevolabili solo se:

- a. sono utilizzati esclusivamente presso l'unità locale, facente capo al consorzio/società consortile, alla quale si riferisce il programma di investimento destinatario delle agevolazioni;
- b. sono ammortizzabili;
- c. sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;
- d. figurano nell'attivo del consorzio/società consortile;
- e. restano nell'unità locale cui si riferisce il programma di investimento per un periodo di almeno cinque anni dalla chiusura dell'investimento stesso.

Le spese e gli oneri pluriennali sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando.

Gli investimenti possono essere realizzati tramite acquisto diretto ovvero tramite il sistema della locazione finanziaria.

In caso di acquisizione dei beni tramite locazione finanziaria:

- a. il contratto di leasing deve avere la forma del leasing finanziario e deve comportare l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto di locazione;
- b. le spese sostenute sono ammissibili nel limite del costo fatturato alla società di leasing dal fornitore o costruttore del bene;
- c. non è ammesso il lease-back.

Tutti gli investimenti, sia quelli relativi a beni materiali sia quelli relativi a beni immateriali, devono essere capitalizzati e regolarmente riportati nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili del consorzio/società consortile.

I beni oggetto dell'investimento non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso cui sono stati destinati e devono essere conservati presso l'unità locale interessata dal programma di investimento per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione del programma di investimento stesso⁸.

B. INVESTIMENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE

I costi di attività di ricerca industriale⁹ e quelli per attività di sviluppo sperimentale¹⁰ vanno rilevati separatamente. I costi relativi alle due tipologie di attività vanno pertanto imputati a singole commesse.

Saranno ritenute ammissibili le spese inerenti alle seguenti attività:

ad es., per un impianto elettrico ovvero per un impianto di aria condizionata saranno agevolabili solo i costi relativi agli elementi fisicamente asportabili senza procedere ad alcun intervento sull'immobile).

8 Per data di ultimazione del programma di investimento si intende la data in cui tutte le spese afferenti al programma di investimento stesso sono state effettivamente sostenute.

9 Per "ricerca industriale" si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

10 Per "sviluppo sperimentale" si intende acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

1. ricerca industriale, relativamente alla quale il contributo sarà pari al 50% delle spese ammissibili;
2. sviluppo sperimentale, relativamente al quale il contributo sarà pari al 25% delle spese ammissibili;
3. studi di fattibilità tecnica, solo se propedeutici ad attività di cui ai precedenti due punti, relativamente ai quali il contributo sarà pari al 75% nel caso in cui lo studio di fattibilità riguardi la ricerca industriale ed al 50% nel caso in cui lo studio sia preliminare ad un'attività di sviluppo sperimentale.

In particolare, le spese ammissibili relativamente alle suddette attività sono quelle di seguito indicate:

Personale dipendente e personale altamente qualificato

Le spese per il personale dipendente e per il personale altamente qualificato sono considerate ammissibili solo fino a concorrenza del 20% del totale delle spese ammissibili del progetto.

Personale dipendente

Questa voce comprende il personale dipendente del consorzio/società consortile e delle imprese consorziate e impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico-scientifica, con esclusione delle attività di funzionalità organizzativa rientranti nel forfait di spese generali.

In questa voce rientra anche il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.).

Le attività del personale dipendente dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal registro delle presenze, in cui i singoli addetti – sotto la supervisione del responsabile della ricerca – dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore mensilmente dedicate al progetto, suddivise tra le diverse attività previste per lo svolgimento del progetto medesimo.

Personale altamente qualificato¹¹

Questa voce comprenderà le persone fisiche con “contratto a progetto” già stipulato con il consorzio/società consortile (da presentare in fase istruttoria); diversamente, in fase istruttoria, dovrà essere prodotta, per ogni singola persona fisica individuata per la realizzazione del progetto, una dichiarazione d'intento per la stipula del relativo contratto a progetto. Detto personale potrà essere impegnato in attività analoghe a quelle dei dipendenti di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del richiedente.

Il contratto a progetto deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del consorzio/società consortile finanziato.

¹¹ Ai fini delle agevolazioni in parola, sarà preso in considerazione il personale altamente qualificato messo a disposizione presso il consorzio/società consortile da un organismo di ricerca o da una grande impresa. Tale personale, che non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato ad una funzione nuova creata nell'ambito del soggetto beneficiario, deve aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito del consorzio/società che riceve l'aiuto.

Per la determinazione della “Spesa totale”, sia nel caso di personale dipendente che nel caso di personale non dipendente partecipante al progetto e ferma restando ogni verifica puntuale in fase di successiva rendicontazione, i richiedenti dovranno procedere come segue:

- per ogni persona dovrà essere preso come base la spesa effettiva annua lorda (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti; non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant’altro non di carattere obbligatorio);
- per ogni persona la relativa “Spesa oraria” sarà determinata dividendo il costo annuo lordo di cui al punto precedente per il numero di ore lavorative contenute nell’anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro, al netto delle ore per ferie, festività e permessi retribuiti, e dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario le ore lavorative annue si assumono convenzionalmente pari a n. 1.560;
- la spesa oraria così determinata dovrà essere moltiplicata per il numero di ore lavorative giornaliere prevista dal C.C.N.L. di riferimento, determinando così la spesa giornaliera;
- la spesa totale sarà infine il risultato del prodotto della spesa giornaliera per il numero previsto di giornate lavorative di impiego nel progetto.

Servizi di consulenza o servizi equivalenti

Sono ammesse le spese relative ai servizi di consulenza¹² ed ai servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell’attività di ricerca. Tali spese sono considerate ammissibili fino a concorrenza del 50% del totale delle spese ammissibili del progetto, come descritte nell’Allegato F, purchè siano riferite a servizi che abbiano natura non continuativa ne’ periodica e che esulino dagli ordinari costi di gestione dell’impresa.

Per consulenze si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a terzi. La relativa spesa sarà determinata in base alla fattura.

Per prestazioni di terzi si intendono prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e commissionate a terzi. La relativa spesa sarà determinata in base alla fattura.

Beni immateriali

I criteri che saranno applicati per la determinazione delle spese ammissibili relativamente ai beni immateriali sono i seguenti:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell’ammissibilità delle spese non sono computabili ai fini del contributo né potranno essere prese in considerazione quote del loro ammortamento;
- spese relative ai beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, la spesa relativa, da calcolare come indicato al punto precedente, sarà ammessa al contributo in parte proporzionale all’uso effettivo per il progetto stesso.

Strumentazione e attrezzature

Sono ammissibili a contributo gli ammortamenti ed i canoni di leasing della strumentazione e delle attrezzature acquistate da terzi e utilizzate per il progetto di ricerca per la durata massima ammessa dal presente Bando (fino al termine ultimo ammesso per la realizzazione del programma).

¹² E’ necessario che i servizi di consulenza siano prestati da consulenti esterni.

Gli ammortamenti sono calcolati in misura non superiore alle aliquote ordinarie di ammortamento previste dalla normativa fiscale.

Sono inoltre escluse dal contributo le spese relative a mobili ed arredi.

I criteri che saranno applicati per la determinazione delle spese relative alle attrezzature ed alle strumentazioni sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del contributo, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- le spese ammissibili con riferimento alle attrezzature ed alle strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura più eventuali dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, l'ammortamento relativo – da calcolare come indicato al punto precedente – sarà ammesso al contributo in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso;
- qualora il bene venga acquisito utilizzando la forma del “leasing”, sarà ammessa al contributo soltanto la quota capitale dei singoli canoni pagati, con l'esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

Spese generali supplementari ed altre spese d'esercizio

In questa voce saranno incluse le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca (ad esempio, personale indiretto: fattorini, segretarie, ecc.; spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali: ammortamenti, manutenzione ordinaria, straordinaria, assicurazioni, ecc.) e le altre spese di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca, quali materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

Le spese generali supplementari e le altre spese d'esercizio, incluse le spese relative a materiali e forniture direttamente imputabili all'attività di ricerca possono concorrere fino al massimo del 10% del totale delle spese ammissibili del progetto.

C. INVESTIMENTI PER SERVIZI REALI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le spese relative all'acquisizione di qualificati servizi di consulenza, purché si tratti di servizi prestati da consulenti esterni e purché i servizi in parola non siano di natura continuativa o periodica e a patto che gli stessi esulino dagli ordinari costi di gestione del consorzio/società consortile connessi ad attività regolari, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Gli interventi potranno riguardare:

1. studi mirati al miglioramento ambientale delle aree produttive, al risparmio energetico ed all'utilizzo di energia pulita;
2. interventi per l'introduzione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
3. interventi per la logistica a sostegno dell'intero sistema distrettuale;
4. progetti di collaborazione con altre regioni per il rafforzamento delle imprese dei Distretti Produttivi.

Il contributo relativo alle suddette tipologie di spesa è pari al 50% delle spese ammissibili.

Gli interventi saranno ritenuti ammissibili solo se attuati tramite consulenti o società di consulenza specializzati nello specifico settore cui si riferisce la consulenza medesima.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, si precisa che tutte le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute¹³ entro il termine di cui al successivo paragrafo 8.

L'I.V.A. non costituisce spesa ammissibile, fatta eccezione per l'ipotesi in cui la stessa sia indetraibile ai sensi dell'articolo 19-bis1 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972.

Laddove risultasse necessario, in sede di valutazione di merito, si provvederà ad escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del progetto ovvero a rideterminarne l'importo, motivandone la decisione.

Le spese afferenti ai progetti presentati saranno ritenute ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione telematica della domanda.

Eventuali aumenti delle previsioni di spesa ed i maggiori oneri che si dovessero rivelare necessari per la realizzazione dei progetti saranno a carico dei soggetti beneficiari.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Con riferimento a tutte le spese sopra indicate vigono i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini I.V.A. e più specificatamente:
 - per i beni provenienti da paesi extra UE quello riportato sulla bolletta doganale d'importazione;
 - per i beni provenienti da Paesi UE, fuori area euro, quello risultante dal cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla "fattura integrata", ai sensi del Decreto Legge n. 331 del 30/08/1993, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 427 del 29/10/1993;
- Non sono ammissibili forniture di beni e servizi effettuate da parte di soci, dei relativi coniugi, di parenti ed affini entro il terzo grado e/o di amministratori del soggetto richiedente ovvero delle imprese consorziate;
- Non sono ammissibili forniture di beni e servizi tra due imprese che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- Nel caso di beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, ferma restando la necessità che il contratto di leasing sia sottoscritto in data successiva alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, le spese ammissibili sono solo quelle relative ai

¹³ Una spesa si considera effettivamente sostenuta:

- a. nel caso di beni mobili, quando il bene è stato consegnato o spedito ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente;
- b. nel caso di prestazioni di servizi, quando le stesse sono state ultimate ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente.

- canoni effettivamente pagati dal soggetto destinatario degli aiuti nel periodo di cui al successivo paragrafo 8, al netto dell'I.V.A., delle tasse, degli interessi e delle spese generali;
- Tutte le transazioni dovranno essere effettuate esclusivamente mediante bonifico bancario, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

8. DURATA DEI PROGETTI

I progetti avranno una durata massima di 12 mesi. Per i progetti caratterizzati da particolare complessità, da valutarsi caso per caso, è fatta salva la possibilità di proroga, comunque non superiore a 3 (tre) mesi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Campania, su richiesta del beneficiario, a fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto.

I termini decorrono a partire dalla data di ricevimento della mail certificata con cui il Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" comunica la concessione delle agevolazioni.

9. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono erogate sotto forma di contributo in conto capitale e sono espresse in "Equivalentente Sovvenzione Lordo" (ESL).

I contributi concessi non sono cumulabili con altri aiuti pubblici a qualsivoglia titolo attribuiti, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato CE.

Gli stessi saranno riconosciuti esclusivamente con riferimento ai progetti che in sede di valutazione di merito abbiano conseguito un punteggio minimo complessivo di 10 punti.

10. CARATTERISTICHE, TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica.

A tal fine, i consorzi/società consortili richiedenti compilano on line ed inviano il modulo di domanda ed i relativi allegati, disponibili sul sito web www.economicampania.it a far data dal 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURC.

La presentazione delle domande potrà avvenire non oltre il 90° giorno successivo alla data della suddetta pubblicazione.

In base al giorno ed all'orario di invio delle domande, viene assegnato un numero di protocollo. Il giorno e l'orario di invio della domanda, così come il consequenziale numero di protocollo, sono tempestivamente comunicati ai soggetti proponenti agli indirizzi e-mail indicati nella domanda stessa.

Il soggetto richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

Alla domanda di ammissione (Allegato B), pena l'inammissibilità della stessa, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Scheda di progetto complessivo (Allegato C);
 2. Scheda di intervento Servizi Reali (Allegato D), laddove il progetto preveda spese per servizi reali;
 3. Scheda di intervento Immobilizzazioni materiali ed immateriali (Allegato E), laddove il progetto preveda spese per immobilizzazioni;
 4. Scheda di intervento Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Allegato F), laddove il progetto preveda spese per ricerca e sviluppo;
 5. Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del consorzio/società consortile;
 6. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia del soggetto richiedente, nonché di tutte le imprese consorziate, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998, secondo le modalità fissate dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 27 maggio 1998 e del 23 settembre del 1998;
 7. Copia della richiesta delle informazioni antimafia presentata alla competente Prefettura, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 03/06/1998 n. 252, nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore ad Euro 154.937,07;
 8. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) del soggetto richiedente, nonché di tutte le imprese consorziate, rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno precedente alla data di presentazione della domanda di erogazione;
 9. Bilanci del consorzio/società consortile relativi agli ultimi due esercizi approvati;
 10. Copia dello Statuto;
 11. Eventuale documentazione idonea ad attestare le finalità del progetto (ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio).
-

Le domande, nelle quali dovrà essere indicato, tra l'altro, l'indirizzo di mail certificata cui gli uffici regionali possono trasmettere di tutti gli atti, devono essere corredate di firma elettronica certificata del soggetto richiedente.

11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

La Regione Campania procede al controllo di ammissibilità delle domande di agevolazione, verificando la regolarità e la completezza della documentazione presentata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando ai fini della partecipazione alla procedura.

Le iniziative per le quali l'istruttoria di ammissibilità si sia conclusa con esito positivo sono sottoposte ad esame di merito.

12. ESAME DI MERITO

L'esame de quo è volto ad accertare il perseguimento degli obiettivi prefissati, la tipologia del programma e il fine perseguito, la congruità delle spese sostenute e la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, secondo i parametri di seguito individuati, al fine di comporre le graduatorie finali dei progetti finanziabili.

Tale fase è a cura di una Commissione di valutazione che sarà costituita con Decreto del Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".

Si specifica che, ai fini dell'assegnazione del punteggio de quo, sarà verificata la sussistenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'Organismo di Ricerca/Università sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;
2. l'Organismo di Ricerca/Università ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

3) Finalità del progetto (da 2 a 4 punti). Si valuterà l'organicità dei progetti, al fine di verificare se le spese rientranti nei medesimi progetti sono finalizzate al raggiungimento di uno dei seguenti obiettivi:

- **miglioramento ambientale** **punti 2**
Adozione di sistemi internazionali di certificazione ambientale (EMAS e ISO 14001)
Riduzione dei rifiuti e/o delle emissioni nocive
- **risparmio energetico** **punti 2**
Uso di fonti energetiche alternative
Risparmio energetico atteso
- **miglioramento ambientale e risparmio energetico** **punti 4**

Nel corso della valutazione, ad integrazione della documentazione obbligatoria presentata, così come sopra indicata, la Regione può richiedere dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, utili ai fini del completamento dell'esame istruttorio stesso.

A parità di punteggio, sarà agevolato il progetto che avrà ottenuto un punteggio più alto rispetto all'indicatore 1). In caso di ulteriore parità, saranno prescelti i progetti che presentano nella propria compagine il maggior numero di soggetti aggregati.

I progetti che a seguito delle valutazioni di merito sopra esposte risulteranno comunque in una situazione di parità, verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, per quota parte, in base alle risorse finanziarie disponibili. Se il parere di merito espresso è negativo ovvero il punteggio ottenuto è inferiore al punteggio minimo fissato in 10 punti, la Commissione di valutazione provvederà ad escludere il progetto dalla graduatoria definitiva.

L'approvazione delle domande e la consequenziale concessione delle agevolazioni avviene tramite Decreto del Dirigente competente. Parimenti, con Decreto del Dirigente competente, previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, si provvede all'adozione del provvedimento di esclusione nei confronti dei consorzi/società consortili per i quali il processo valutativo si sia concluso con esito negativo.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni solari dal ricevimento della mail certificata con cui la Regione Campania comunica la concessione delle agevolazioni, i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena di decadenza, ad accettare il contributo, dandone comunicazione, sempre a mezzo mail certificata, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il contributo concesso è erogato in massimo tre soluzioni a fronte di altrettanti stati di avanzamento:

- 40% al raggiungimento delle spese sostenute e quietanzate pari al 40% del progetto complessivo ammesso, previa presentazione, da effettuarsi in via telematica, di apposita domanda di erogazione (Allegato G), ovvero a titolo di anticipazione, previa presentazione, oltre che di apposita domanda di erogazione (Allegato H), di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità non inferiore a 24 mesi dalla data della domanda di erogazione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione richiesta;
- ulteriore 30%, previa presentazione, da effettuarsi in via telematica, di apposita domanda di erogazione (Allegato I), al raggiungimento di una percentuale delle spese sostenute e quietanzate pari al 70% del progetto complessivo ammesso;
- saldo, a conclusione dell'intervento, previa presentazione, da effettuarsi in via telematica, di apposita domanda di erogazione (Allegato L), nonché della relazione finale sull'esito del progetto ed a fronte della rendicontazione del 100% delle spese sostenute.

Le domande di erogazione, fatta eccezione per l'ipotesi di richiesta di anticipazione, devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Documentazione di spesa, consistente in:
 - a. Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, nonché autocertificazione che ne attesti la conformità agli originali;
 - b. Copia dei bonifici bancari con cui si è provveduto al pagamento;
 - c. Dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore secondo lo schema di cui all'Allegato M;
 - d. Elenco dei titoli di spesa e delle disposizioni di pagamento di cui ai punti a) e b);
 - e. Documentazione attestante le spese per il personale (relativamente a Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale).
- Nel caso in cui lo stato d'avanzamento preveda anche l'acquisizione di beni in locazione finanziaria, copia autentica del/i relativo/i contratto/i di locazione;
- Nel caso in cui lo stato d'avanzamento preveda anche l'acquisto di beni immateriali e/o di servizi, copia del/i verbale/i di consegna.

Nell'ipotesi in cui in sede di valutazione sia stato attribuito un punteggio relativo alle finalità del progetto, la domanda di erogazione del saldo deve inoltre essere corredata da documentazione idonea ad attestare l'avvenuto raggiungimento delle suddette finalità.

Gli investimenti cui la domanda di erogazione si riferisce devono essere quelli indicati nella domanda di ammissione alle agevolazioni o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale deve essere attestata in una perizia giurata, da allegare alla domanda di erogazione stessa, rilasciata da un professionista competente nella materia, iscritto in un albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale.

Tutte le domande di erogazione inoltre, ivi comprese quelle presentate ai fini dell'anticipazione, devono essere accompagnate da firma digitale e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia del soggetto richiedente, nonché di tutte le imprese consorziate, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998, secondo le modalità fissate dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 27 maggio 1998 e del 23 settembre del 1998;
- Copia della richiesta delle informazioni antimafia presentata alla competente Prefettura, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 citato, nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore ad Euro 154.937,07;

- DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – del soggetto richiedente, nonché di tutte le imprese consorziate, rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno precedente alla data di presentazione della domanda di erogazione.

Si precisa che, alla data della domanda di erogazione, i beni cui si riferisce la documentazione di spesa devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità locale interessata dal programma di investimento.

Gli originali della documentazione di spesa devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per i controlli previsti.

La Regione accerta in modo puntuale, oltre alla vigenza del consorzio/società consortile e delle singole imprese consorziate, la pertinenza al programma agevolato della documentazione esibita, valutando, anche attraverso l'esame della documentazione di spesa esibita e tenuto conto delle caratteristiche dei beneficiari, l'adeguatezza dei costi esposti rispetto all'investimento complessivo.

Entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione di ciascuna domanda di erogazione, comprensiva di tutta la documentazione sopra specificata, la Regione provvede all'emissione del provvedimento relativo all'erogazione della quota di contributo in conto capitale corrispondente allo stato di avanzamento presentato.

Nel caso di carenza della documentazione, la Regione Campania richiede al consorzio/società consortile beneficiario delle agevolazioni le necessarie integrazioni, assegnando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, un termine, non superiore a 30 giorni, per la presentazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, la Regione provvede alla revoca dei contributi concessi. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini previsti per l'emissione del provvedimento di erogazione.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso incremento dell'ammontare del contributo concesso. I costi aggiuntivi saranno esclusivamente a carico del richiedente.

Fermo restando che in sede di erogazione del saldo del contributo si potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare degli investimenti ammissibili e in ogni caso solo in diminuzione, si precisa che eventuali variazioni in diminuzione del costo totale del progetto presentato, pena la revoca del contributo, non devono comunque superare la percentuale del 25% né devono comportare la riduzione dell'investimento al di sotto della soglia minima prevista, pari a € 200.000,00 (duecentomila/00).

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I consorzi/società consortili beneficiari dei contributi di cui al presente Bando sono obbligati, pena la revoca del contributo stesso, a:

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti consequenziali, la documentazione e le informazioni che saranno richieste dalla Regione Campania;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti consequenziali;
- accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti dagli uffici regionali;
- assicurare la coerenza della esecuzione dei progetti con le proposte approvate;
- richiedere l'autorizzazione alla competente struttura della Regione Campania per qualsiasi variazione inerente al progetto;
- rendersi disponibili a partecipare, nello specifico del proprio progetto, ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale.

15. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI – RINUNCIA AL CONTRIBUTO

I contributi eventualmente concessi in attuazione del presente Bando saranno revocati qualora:

- non vengano rispettati dal beneficiario gli obblighi previsti dal Bando o dal Decreto Dirigenziale di concessione del contributo;
- vengano meno i requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengano meno i requisiti valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio;
- il progetto realizzato sia difforme da quello ammesso a finanziamento e la sua modifica non sia stata preventivamente autorizzata;
- il progetto non venga realizzato nei termini stabiliti;
- il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- il beneficiario trasferisca, entro 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni, i beni oggetto del programma al di fuori del territorio regionale;
- il consorzio/società consortile ovvero una o più delle imprese consorziate risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo;
- il beneficiario trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
- gli attivi immateriali oggetto del programma non figurino all'attivo dell'impresa ovvero non restino presso l'unità locale cui si riferisce il programma nei 5 anni successivi dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
- le somme già erogate o parte di esse non siano state utilizzate.

In caso di revoca del finanziamento, il Dirigente competente esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giudiziali, ai sensi della normativa vigente in materia.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale mediante l'invio di una mail certificata, accompagnata da firma digitale, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

In tal caso, qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro i termini previsti nel provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta, oltre agli interessi, calcolati applicando il tasso d'interesse legale.

16. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali ed effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi:

- nel corso dell'istruttoria delle proposte pervenute, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate ovvero al fine di disporre l'approfondimento, qualora reputato necessario ai fini della valutazione della proposta;
- nel corso della realizzazione e a conclusione dei progetti approvati, al fine di accertare la regolarità della realizzazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando, dagli atti da questo derivanti e dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per una più efficace gestione della procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, anche successivamente alla formazione delle graduatorie delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa.

Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del procedimento di cui al presente Bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", Dr. Filippo Diasco – Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli – Tel: 081 796 6865 – Fax: 081 796 6718.

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al responsabile del procedimento.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.economicampania.it.

Qualsiasi informazione relativa al Bando ed agli adempimenti ad esso collegati e conseguenti potrà essere richiesta esclusivamente via e-mail all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

ALLEGATO A

Aree territoriali di intervento e settori di attività ammissibili a finanziamento**Distretti Industriali riconosciuti con Delibera del Consiglio Regionale n. 25/99**

<i>Distretto Industriale n. 1: Solofra</i>	
Montoro Superiore (AV)	Solofra (AV)
Serino (AV)	Montoro Inferiore (AV)
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisione: 15</i>

<i>Distretto Industriale n. 2: Calitri</i>	
Aquilonia	Bisaccia
Cairano	Calitri
Lacedonia	Conza della Campania
Monteverde	S. Andrea di Conza
Andretta	
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisione: 13</i>

<i>Distretto Industriale n. 3: S. Marco dei Cavoti</i>	
Castelfranco in Miscano	Castelvetere in Val Fortore
Fragneto L'Abate	Fragneto Monforte
Foiano di Val Fortore	Ginestra degli Schiavoni - Molinara
Montefalcone di Val Fortore	Pesco Sannita
Pago Veiano	Pietrelcina
Reino	San Bartolomeo in Galdo
San Giorgio La Molara	San Marco dei Cavoti
Baselice	
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisione: 13</i>

<i>Distretto Industriale n. 4: S. Agata dei Goti - Casapulla</i>	
Dugenta	Durazzano
Limatola	Sant'Agata dei Goti
Moiano	Arienzo
Casagiove	Casapulla
Caserta (S. Leucio Briano)	Castel Morrone
Curti	Macerata Campania
Portico di Caserta	Recale
San Felice a Cancellò	San Nicola La Strada
San Prisco	Santa Maria a Vico
Santa Maria Capua Vetere	Bucciano
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisioni: 13 25.99</i>

ALLEGATO A

	26.11
	26.20
	26.30
	26.51
	26.52
	26.60
	26.70
	27.20
	27.31
	27.40
	27.90
	28.23
	28.29
	28.99
	32.50.1
	32.50.4
	32.50.5
	33.13
	33.14
	33.20
	95.1

<i>Distretto Industriale n. 5: Grumo Nevano – Aversa</i>	
Cesa	Frignano
Lusciano	Orta di Atella
Parete	San Marcellino
San Tammaro	Sant'Arpino
Succivo	Teverola
Trentola-Ducenta	Villa di Brianzo
Arzano	Casandrino
Casavatore	Casoria
Frattamaggiore	Grumo Nevano
Melito di Napoli	Sant'Antimo
Aversa	Gricignano
Carinaro	
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisioni:</i> <i>13</i> <i>15</i>

<i>Distretto Industriale n. 6: S. Giuseppe Vesuviano</i>	
Ottaviano	Palma Campania
Poggiomarino	San Gennaro Vesuviano
San Giuseppe Vesuviano	Striano
Terzigno	Carbonara di Nola
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisione:</i> <i>13</i>

ALLEGATO A

<i>Distretto Industriale n. 7: Nocera Inferiore</i>	
Baronissi	Angri
Castel San Giorgio	Bracigliano
Gragnano (NA)	Corbara
Mercato San Severino	Lettere (NA)
Nocera Superiore	Nocera Inferiore
Roccapiemonte	Pagani
Sant'Antonio Abate (NA)	Sarno
Sant'Egidio Montalbino	Scafati
San Marzano	Santa Maria La Carità (NA)
Tramonti	San Valentino Torio
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Divisione: 10</i>

Sistemi Locali a Vocazione Industriale

<i>Area Nolana Clanio (DGR 6171/2001)</i>	
Cicciano	Casamarciano
Comiziano	Cimitile
Marigliano	Liveri
Roccarainola	Nola
San Vitaliano	San Paolo Bel Sito
Scosciano	Saviano
Visciano	Tufino
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Sezioni: B C D E F G</i>

<i>Area Giuglianese (DGR 1254/2002)</i>	
Giugliano	Marano
Melito	Mugnano
Qualiano	Villaricca
Calvizzano	
<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Sezioni: B C D E F G</i>

ALLEGATO A

Valle dell'Irno (DGR 558/2002)	
Bracigliano	Baronissi
Fisciano	Calvanico
Pellezzano	Mercato S. Severino
Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Sezione: C

Protofilieri Provinciali (DGR 556/2002)	
Amorosi	Airola
Buonalbergo	Apollosa
Campolattaro	Calvi
Casalduni	Campoli Del Monte Taburno
Castelvenere	Castelpagano
Ponte	Circello
San Giorgio Del Sannio	Puglianello
San Nazaro	San Martino Sannita
Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Codice attività: 73.10.04

Polo Orofo (DGR 3597/2002)	
Marcianise	Torre del Greco
Napoli	
Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Classi: 24.41 32.12 46.48 47.77.0

Città del Fare (DGR 72/2001)	
Afragola	Acerra
Caivano	Brusciano
Casalnuovo di Napoli	Cardito
Crispano	Castello di Cisterna
Pomigliano d'Arco	Mariglianella
Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Sezioni: C F

ALLEGATO A

S.S. Appia (DGR 5239/2002)	
Bellona	Pastorano
Casigliano	Pignataro Maggiore
Cancello Arnone	Santa Maria la Fossa
Francolise	Sparanise
Giano Vetusto	Vitulazio
Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Sezioni: <i>B</i> <i>C</i> <i>D</i> <i>E</i> <i>F</i>

Poli Produttivi

Polo Nautico

Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Codici attività: <i>13.92.2</i> <i>13.94.0</i> <i>26.51</i> <i>27.40.0</i> <i>27.90.0</i> <i>30.1</i> <i>33.13.0</i> <i>33.20.0</i> <i>46.14.0</i> <i>46.69.1</i> <i>46.69.9</i>
---	--

Polo Aerospaziale

Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)	Codici attività: <i>22.11.1</i> <i>26.51</i> <i>27.40.0</i> <i>28.11</i> <i>28.99.9</i> <i>30.3</i> <i>33.16</i> <i>46.14</i>
---	--

ALLEGATO A

Distretti Tecnologici

Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture (IMAST)

<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Gruppo: 72.1</i>
---	-------------------------

Meta-Distretto regionale ICT

<i>Settori di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007)</i>	<i>Codici attività:</i> 26.11.0 26.20.0 26.30.1 26.30.2 28.23.0 33.12.5 33.20.0 46.5 46.66.0 58.12.0 58.21.0 58.29.0 61.10.0 61.20.0 61.30.0 61.90.1 61.90.2 61.90.9 62.01.0 62.02.0 62.03.0 62.09.0 63.11.1 63.11.2 63.11.3 63.12.0 77.33.0 95.11.0
---	--

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA

**DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DAL DECRETO 28 DICEMBRE 2007
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

IL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE					
DENOMINAZIONE			DATA COSTITUZIONE		
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI		DATA ISCRIZIONE	N. ISCRIZIONE		
PARTITA IVA		CODICE FISCALE			
SEDE LEGALE					
Via /PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TEL.	INDIRIZZO PEC ¹	
LEGALE RAPPRESENTANTE		NATO A		DATA NASCITA	PROV.
RESIDENTE IN (Via /PIAZZA)			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	FAX	
UNITA' LOCALE INTERESSATA DALL'INVESTIMENTO					
<small>(LA RICHIESTA DI AMMISSIONE DEVE ESSERE RELATIVA AD UNA SOLA UNITA' LOCALE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA)</small>					
Via /PIAZZA			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	DISTRETTO PRODUTTIVO	
ATTIVITA' ECONOMICA PREVALENTE- CODICE ATECO 2007 (UN SOLO CODICE)					

CHIEDE

L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL D.M. 28 DICEMBRE 2007 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEFINITO NEI DETTAGLI ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, LA CUI SPESA TOTALE, COSI' COME I CONSEGUENZIALI CONTRIBUTI MASSIMI, RICHIESTI E RINUNCIATI SONO COSI' RIPARTITI:

TIPOLOGIA INTERVENTO	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTI MASSIMI	CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTI RINUNCIATI	% CONTRIBUTI RINUNCIATI
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
RICERCA INDUSTRIALE					
SVILUPPO SPERIMENTALE					
SERVIZI REALI					
TOTALE					

¹ Tale indirizzo verrà utilizzato per l'invio di tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale.

ALLEGATO B

A TAL FINE,

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E FALSITÀ NEGLI ATTI, RICHIAMATE ALL'ART. 76,

a) CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È COMPOSTO DA N. _____ IMPRESE, COME DA PROSPETTO CHE SEGUE:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIMENSIONE	% PARTECIPAZIONE	COD. ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)

b) CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE SONO IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL D.M. 28 DICEMBRE 2007;

c) CHE, IN PARTICOLARE, IL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE:

1. SONO NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO SOTTOPOSTI A CONCORDATO PREVENTIVO, FALLIMENTO, AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE NE' ESSENDO IN CORSO PROCEDIMENTI CHE POSSANO DETERMINARE UNA DELLE PREDETTE PROCEDURE;
2. NON SONO IN DIFFICOLTÀ, AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA;
3. SONO IN REGOLA CON LA NORMATIVA PREVIDENZIALE E CONTRIBUTIVA A FAVORE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI;
4. SONO IN REGOLA CON LA NORMATIVA FISCALE E TRIBUTARIA NAZIONALE E REGIONALE;
5. PRESENTANO I REQUISITI DIMENSIONALI RICHIESTI PER LA DEFINIZIONE DI PMI SECONDO LA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI;

d) CHE, NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE OVVERO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DELLE IMPRESE CONSORZIATE, NON SONO STATE PRONUNCIATE CONDANNE CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO PER REATI CONTRO LA MORALE, PER REATI FINANZIARI OVVERO PER REATI CONTRO IL PATRIMONIO;

e) CHE NESSUNO DEI FORNITORI DEI BENI E SERVIZI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA È SOCIO, RELATIVO CONIUGE, PARENTE O AFFINE ENTRO IL TERZO GRADO E/O AMMINISTRATORE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE OVVERO DI QUALCUNA DELLE IMPRESE CONSORZIATE OVVERO È UN'IMPRESA CHE SI TROVI, NEI CONFRONTI DEL RICHIEDENTE OVVERO DI QUALCUNA DELLE IMPRESE CONSORZIATE, NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 2359 DEL CODICE CIVILE OVVERO SIANO ENTRAMBE PARTECIPATE, PER ALMENO IL 25%, DA UN MEDESIMO ALTRO SOGGETTO O ABBIANO LA MAGGIORANZA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI COMPOSTI DAI MEDESIMI MEMBRI;

f) CHE I BENI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SONO NUOVI DI FABBRICA;

g) CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE SI IMPEGNA A MANTENERE SUL TERRITORIO REGIONALE LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER UN PERIODO DI ALMENO CINQUE ANNI DALLA CHIUSURA DELL'INVESTIMENTO STESSO;

h) CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE SI IMPEGNA A MANTENERE LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PRESSO L'UNITÀ LOCALE CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER UN PERIODO DI ALMENO CINQUE ANNI DALLA CHIUSURA DELL'INVESTIMENTO STESSO;

i) CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON HA MAI RICHIESTO NE' OTTENUTO, PER LO STESSO PROGETTO, ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO;

j) CHE OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI SARÀ TEMPESTIVAMENTE COMUNICATO ALLA REGIONE CAMPANIA;

k) CHE IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON HA BENEFICIATO DI ALTRI AIUTI DE MINIMIS E SI IMPEGNA A RISPETTARE PER UN PERIODO DI TRE ANNI DALLA DATA DI OTTENIMENTO DEL PRIMO AIUTO DE MINIMIS IL LIMITE DI CUMULO PARI AD EURO 200.000,00 COMPLESSIVI, OVVERO HA GIÀ BENEFICIATO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DEI SOTTOELENCATI AIUTI A TITOLO DE MINIMIS:

ALLEGATO B

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA CONCESSIONE	IMPORTO

- l) CHE TUTTO QUANTO INDICATO E PRESENTATO NELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E NEGLI ALLEGATI RISPONDE A VERITÀ;
- m) CHE ACCONSENTE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03, AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONTENUTI NEL PRESENTE MODULO DI DOMANDA.

ALLEGATI:

- **SCHEDA DI PROGETTO COMPLESSIVO (ALLEGATO C);**
- **SCHEDA DI INTERVENTO SERVIZI REALI (ALLEGATO D), LADDOVE IL PROGETTO PREVEDA SPESE PER SERVIZI REALI;**
- **SCHEDA DI INTERVENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI (ALLEGATO E), LADDOVE IL PROGETTO PREVEDA SPESE PER IMMOBILIZZAZIONI;**
- **SCHEDA DI INTERVENTO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE (ALLEGATO F), LADDOVE IL PROGETTO PREVEDA SPESE PER RICERCA E SVILUPPO;**
- **COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE;**
- **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CON VIGENZA FALLIMENTARE RECANTE LA DICITURA ANTIMAFIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DALLA C.C.I.A.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, SECONDO LE MODALITÀ FISSATE DAI DECRETI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO DEL 27 MAGGIO 1998 E DEL 23 SETTEMBRE DEL 1998;**
- **COPIA DELLA RICHIESTA DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA PRESENTATA ALLA COMPETENTE PREFETTURA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 10 DEL D.P.R. 03/06/1998 N. 252, NEL CASO IN CUI IL CONTRIBUTO RICHiesto SIA SUPERIORE AD EURO 154.937,07;**
- **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC) DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI COMPETENTI IN DATA NON ANTERIORE AL TRENTESIMO GIORNO PRECEDENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE;**
- **BILANCI DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE RELATIVI AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI APPROVATI;**
- **COPIA DELLO STATUTO;**
- **EVENTUALE DOCUMENTAZIONE IDONEA AD ATTESTARE LE FINALITÀ DEL PROGETTO (AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO).**

ALLEGATO C

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO

1. IL SOGGETTO RICHIEDENTE

1.1 PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

DESCRIVERE LA COMPOSIZIONE (FORNENDO UN'ESPOSIZIONE SINTETICA DI CIASCUN SOGGETTO COSTITUENTE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE, LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, L'ATTIVITÀ SVOLTA ED I PRODOTTI/SERVIZI OFFERTI).

2. IL PROGETTO

2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DESCRIVERE COMPLESSIVAMENTE IL PROGETTO PROPOSTO, SPECIFICANDO 1) QUALI SONO GLI INTERVENTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE, 2) COME SI ARTICOLA OGNI SINGOLO INTERVENTO E 3) DI QUALI RISORSE, AD ESEMPIO TECNOLOGICHE ED UMANE, NECESSITA PER ESSERE REALIZZATO.

2.2 CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO

DESCRIVERE SE SUSSISTONO O MENO IMPEDIMENTI FORMALI, BUROCRATICI E/O TECNICI ALL'AVVIO DELL'INIZIATIVA.

2.3 FINALITÀ DEL PROGETTO

INDICARE GLI OBIETTIVI IN TERMINI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E DI RISPARMIO ENERGETICO A CUI È VOLTA LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.4 TEMPI DI ESECUZIONE

INDICARE I TEMPI DI AVVIO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO:

DATA AVVIO INVESTIMENTO PREVISTA _____

DATA COMPLETAMENTO INVESTIMENTO PREVISTA _____

2.5 COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

DESCRIVERE LE MODALITÀ E LE FONTI CON LE QUALI SI INTENDE GARANTIRE LA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO:

ALLEGATO C

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO		FONTI DI COPERTURA	
SPESE AGEVOLABILI	€	CONTRIBUTI RICHIESTI	€
		DISPONIBILITÀ FINANZIARIE INTERNE	€
		FINANZIAMENTO LEASING	€
		ALTRI FINANZIAMENTI DI TERZI	€
TOTALE	€	TOTALE	€

ALLEGATO D

SCHEDA TECNICA PER INTERVENTI RELATIVI A SERVIZI REALI

1 ATTIVITA' PREVISTE NELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO
MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE		
PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)		
RISPARMIO ENERGETICO E UTILIZZO DI ENERGIA PULITA		
SERVIZI LOGISTICI DI SOSTEGNO ALL'INTERO SISTEMA DISTRETTUALE		
COLLABORAZIONE TRA DISTRETTI APPARTENENTI A REGIONE DIVERSE		
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ		
TOTALE PROGRAMMA		

2 ATTIVITA' _____

COMPILARE I SUCCESSIVI PARAGRAFI 2.1, 2.2 E 2.3 PER CIASCUNA ATTIVITA' DI CUI SI COMPONE IL PROGRAMMA RELATIVO AI SERVIZI REALI.

2.1 DESCRIZIONE

INDICARE LE MODALITÀ OPERATIVE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITÀ DI CUI SI COMPONE IL PROGRAMMA, GLI OBIETTIVI ATTESI ED I BENEFICI CONSEGUIBILI:

2.2 DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA' _____

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO

2.3 TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' _____

INDICARE I TEMPI DI AVVIO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO:

DATA AVVIO INVESTIMENTO PREVISTA _____

DATA COMPLETAMENTO INVESTIMENTO PREVISTA _____

ALLEGATO E

SCHEDA TECNICA PER INTERVENTI RELATIVI A IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1. ATTIVITA' PREVISTE NELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO
MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE		
PROGRAMMI INFORMATICI		
BREVETTI CONCERNENTI NUOVE TECNOLOGIE DI PRODOTTO E DI PROCESSO		
TOTALE PROGRAMMA		

2. DETTAGLI DELLE SPESE PREVISTE

RISULTA NECESSARIO ACQUISIRE PREVENTIVI, OFFERTE, CAPITOLATI, PROGETTI E TUTTO QUANTO NECESSARIO A DEFINIRE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI CON IL GRADO DI DETTAGLIO IN SEGUITO RICHIESTO PER LE SINGOLE VOCI DI SPESA. TALE DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE TENUTA A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ED ESIBITA LADDOVE RICHIESTA.

ATTIVITA' _____

COMPILARE I SUCCESSIVI PARAGRAFI 2.1, 2.2 E 2.3 PER CIASCUNA ATTIVITA' DI CUI SI COMPONE IL PROGRAMMA RELATIVO AI SERVIZI REALI.

2.1 DESCRIZIONE

INDICARE LE MODALITA' OPERATIVE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' DI CUI SI COMPONE IL PROGRAMMA, GLI OBIETTIVI ATTESI ED I BENEFICI CONSEGUIBILI:

2.2 DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA' _____

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	FORNITORE	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO

2.3 TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' _____

INDICARE I TEMPI DI AVVIO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO:

DATA AVVIO INVESTIMENTO PREVISTA _____

DATA COMPLETAMENTO INVESTIMENTO PREVISTA _____

ALLEGATO F

**SCHEDA TECNICA PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O
SVILUPPO SPERIMENTALE**

1. IL PROGETTO

1.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

INDICARE, TRA L'ALTRO, SE IL PROGETTO E' TESO A REALIZZARE UN NUOVO PRODOTTO/PROCESSO O E' TESO AD INNOVARE UN PRODOTTO/PROCESSO GIÀ REALIZZATO O APPLICATO, EVIDENZIANDO LE VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E/O PRESTAZIONI E/O SPECIFICHE DEL PRODOTTO/PROCESSO FRA LE DUE SITUAZIONI AZIENDALI "PRE-PROGETTO" E "POST-PROGETTO", NONCHE' GLI ASPETTI TECNOLOGICAMENTE INNOVATIVI, ANCHE IN RIFERIMENTO AI PRODOTTI DELLA CONCORRENZA)

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	FINALITA'	VALENZA INNOVATIVA
RICERCA INDUSTRIALE			
SVILUPPO SPERIMENTALE			
STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA			

1.3 DETTAGLIO DELLE SPESE E DEI CONTRIBUTI PER CIASCUNA DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	SPESE TOTALI	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO RICHIESTO
RICERCA INDUSTRIALE	€	€	
SVILUPPO SPERIMENTALE	€	€	
STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA	€	€	
TOTALE PROGRAMMA	€	€	

1.4 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI

INDICARE LA DENOMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI ED IL LORO NUMERO PROGRESSIVO.
DESCRIVERE IN MODO SINTETICO CIASCUN OBIETTIVO E LE RELATIVE ATTIVITA' NECESSARIE AL SUO CONSEGUIMENTO (1.1, 1.2, ..., 1.N; ...), ARTICOLANDO LE FASI IN MODO ADEGUATO E TALE DA FAR APPREZZARE LA CONGRUITA' DEGLI IMPEGNI PREVISTI PER REALIZZARE I LAVORI, GLI EVENTUALI PROBLEMI PROGETTUALI DA AFFRONTARE ED I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO CHE CONSENTIRANNO DI SUPERARE LE CRITICITA' TECNICHE, TECNOLOGICHE ED ORGANIZZATIVE DEL PROGRAMMA. INDICARE ALTRESI I RISULTATI ATTESI.

ALLEGATO F

OBIETTIVO REALIZZATIVO	DESCRIZIONE	TIPO ATTIVITA'¹	RISULTATI ATTESI	SOGGETTO ATTUATORE²
OBIETTIVO 1				
ATTIVITÀ 1.1				
ATTIVITÀ 1.2				
ATTIVITÀ 1.3				
ATTIVITÀ 1.4				
.....				
OBIETTIVO 2				
ATTIVITÀ 2.1				
ATTIVITÀ 2.2				
ATTIVITÀ 2.3				
ATTIVITÀ 2.4				
.....				
OBIETTIVO 3				
.....				

1.5 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', DOTAZIONI TECNICHE E COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI DI RICERCA

INDICARE LA STRUTTURA PRESSO LA QUALE IL PROGETTO SARA' SVOLTO, LE DOTAZIONI TECNICHE DELLA MEDESIMA STRUTTURA UTILI ALLA SPERIMENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO/PROCESSO, LA PARTE DI ATTIVITA' SVOLTA DA'ORGANISMO DI RICERCA/UNIVERSITA' E IL RELATIVO CONTRIBUTO IN TERMINI DI INNOVAZIONE

1.6 VERIFICA FINALE DEL PROGETTO

FORNIRE INDICAZIONI RELATIVAMENTE AI RISULTATI PREVISTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, FORNENDO DATI OGGETTIVI QUALI:

- TIPOLOGIA (DOCUMENTAZIONE TECNICA, DIMOSTRATORI, PROTOTIPI, LINEE PILOTA, ETC.), QUANTITÀ E BREVE DESCRIZIONE;
- SPECIFICHE TECNICHE IL CUI RAGGIUNGIMENTO DETERMINA IL BUON ESITO DEL PROGETTO (IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI, NEL CASO DI DIMOSTRATORI E PROTOTIPI);
- MODALITÀ TECNICHE DI VERIFICA FINALE DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI (TIPOLOGIA DI PROVE; RIFERIMENTO A "STANDARD" DI VERIFICA, ETC.).

1.7 EFFETTI DELL'INTERVENTO

INDICARE GLI EFFETTI DELL'INTERVENTO:

- SULLA CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE (BENEFICI, VARIAZIONE ORGANIZZATIVA, ESIGENZA NUOVE COMPETENZE E RICONVERSIONE, EVENTUALE INCREMENTO OCCUPAZIONALE);
- RICADUTE SUL DISTRETTO PRODUTTIVO (ESIGENZA DI NUOVI SERVIZI, ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE, ETC.);
- VANTAGGI INDIRETTI INTRODOTTI DALL'INTERVENTO (ASPETTI AMBIENTALI, COMMERCIALI, ETC.).

¹ Ricerca industriale ovvero Sviluppo sperimentale

² Consorzio/società consortile ovvero Organismo di ricerca/Università

ALLEGATO F

2. SPESE DEL PROGETTO

2.1 PERSONALE DIPENDENTE E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO IMPEGNATO NEL PROGETTO

ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
TOTALE					€

ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
TOTALE					€

ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
		€	€		€
TOTALE					€

ALLEGATO F

2.2 SERVIZI DI CONSULENZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

ALLEGATO F

2.3 BENI IMMATERIALI

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	IMPORTO

ALLEGATO F

2.4 STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
RICERCA INDUSTRIALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
SVILUPPO SPERIMENTALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO

ALLEGATO F

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI
DI FATTIBILITÀ TECNICA**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTABILE A CONTRIBUTO

ALLEGATO F

2.5 SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI ED ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SPESA	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO

ALLEGATO F

3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DEL PROGETTO

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DA SOSTENERE

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA	SPESE TOTALI PREVISTE
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER ANNO SOLARE (IN FUNZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE		SVILUPPO SPERIMENTALE		STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA			SPESE TOTALI PREVISTE
	SPESE PREVISTE ANNO 1 (A)	SPESE PREVISTE ANNO 2 (B)	SPESE PREVISTE ANNO 1 (D)	SPESE PREVISTE ANNO 2 (E)	SPESE PREVISTE ANNO 1 (G)	SPESE PREVISTE ANNO 2 (H)	SPESE PREVISTE TOTALE (I=G+H)	
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€	€	€	€	€

ALLEGATO G

REGIONE CAMPANIA

**DOMANDA DI EROGAZIONE PRIMA QUOTA A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
BENEFICI PREVISTI DAL DECRETO 28 DICEMBRE 2007
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

IL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE					
DENOMINAZIONE			DATA COSTITUZIONE		
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI		DATA ISCRIZIONE		N. ISCRIZIONE	
PARTITA IVA			CODICE FISCALE		
SEDE LEGALE					
VIA /PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TEL.	INDIRIZZO PEC	
LEGALE RAPPRESENTANTE		NATO A		DATA NASCITA	PROV.
RESIDENTE IN (VIA /PIAZZA)			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	FAX	
UNITA' LOCALE INTERESSATA DALL'INVESTIMENTO					
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	DISTRETTO PRODUTTIVO	
ATTIVITA' ECONOMICA PREVALENTE- CODICE ATECO 2007 (UN SOLO CODICE)					
DOMANDA DI AGEVOLAZIONE (Protocollo e data)	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)		DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (EMAIL CERTIFICATA)		TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI

CHIEDE

- CHE VENGA EROGATA LA PRIMA QUOTA DEL CONTRIBUTO CONCESSO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;
- CHE DETTA QUOTA VENGA ACCREDITATA SUL C/C BANCARIO INTESSTATO A _____ PRESSO LA BANCA _____ COD. IBAN _____.

ALLEGATI:

- FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA ASSICURATIVA IRREVOCABILE ED ESCUTIBILE A PRIMA RICHIESTA, DI IMPORTO PARI ALLA SOMMA DA EROGARE, AVENTE VALIDITA' NON INFERIORE A 24 MESI DALLA DATA DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO, SOTTOSCRITTA CON FIRMA AUTENTICATA DEI CONTRAENTI E COMPLETA DI ATTESTAZIONE DEI POTERI DI FIRMA DEL FIDEIUSSORE;
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CON VIGENZA FALLIMENTARE RECANTE LA DICITURA ANTIMAFIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DALLA C.C.I.A.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, SECONDO LE MODALITA' FISSATE DAI DECRETI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO DEL 27 MAGGIO 1998 E DEL 23 SETTEMBRE DEL 1998;
- DURC – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA – DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI COMPETENTI IN DATA NON ANTERIORE AL TRENTESIMO GIORNO PRECEDENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE.

ALLEGATO H

REGIONE CAMPANIA

**DOMANDA DI EROGAZIONE PRIMA QUOTA A TITOLO DI S.A.L.
BENEFICI PREVISTI DAL DECRETO 28 DICEMBRE 2007
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

IL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE					
DENOMINAZIONE				DATA COSTITUZIONE	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI			DATA ISCRIZIONE	N. ISCRIZIONE	
PARTITA IVA			CODICE FISCALE		
SEDE LEGALE					
VIA /PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TEL.	INDIRIZZO PEC	
LEGALE RAPPRESENTANTE		NATO A		DATA NASCITA	PROV.
RESIDENTE IN (VIA /PIAZZA)			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	FAX	
UNITA' LOCALE INTERESSATA DALL'INVESTIMENTO					
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	DISTRETTO PRODUTTIVO	
ATTIVITÀ ECONOMICA PREVALENTE- CODICE ATECO 2007 (UN SOLO CODICE)					
DOMANDA DI AGEVOLAZIONE (Protocollo e data)		PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)		DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (EMAIL CERTIFICATA)	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI
INVESTIMENTO AMMESSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		INVESTIMENTO AMMESSO SERVIZI REALI		INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	TOTALE INVESTIMENTO AMMESSO

CHIEDE

- CHE VENGA EROGATA, A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI, LA PRIMA QUOTA DEI CONTRIBUTI CONCESSI, PARI AD EURO.....;
- CHE LA SUDETTA QUOTA VENGA ACCREDITATA SUL C/C BANCARIO INTESTATO A, ACCESO PRESSO LA BANCA – CODICE IBAN.....

A TAL FINE, DICHIARA:

ALLEGATO H

- CHE, A FRONTE DEL PIANO DI INVESTIMENTI APPROVATO, IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA SOSTENUTO SPESE PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO _____, PARI AL ____ % DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE RITENUTA AMMISSIBILE;
- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI MATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI IMMATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI SERVIZI REALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE E RICERCA INDUSTRIALE OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEI SEGUENTI PROSPETTI:

ALLEGATO H

PERSONALE DIPENDENTE E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO IMPEGNATO NEL PROGETTO

ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ALLEGATO H

SERVIZI DI CONSULENZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO H

BENI IMMATERIALI

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO H

STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
RICERCA INDUSTRIALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
SVILUPPO SPERIMENTALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI
DI FATTIBILITÀ TECNICA**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

ALLEGATO H

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI ED ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO H

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA	SPESE TOTALI PREVISTE
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

ALLEGATO H

- CHE LE SPESE COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE SONO COSÌ ARTICOLATE:

VOCI DI SPESA	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
SERVIZI REALI	€
RICERCA INDUSTRIALE	€
SVILUPPO SPERIMENTALE	€
TOTALE	€

- CHE LE SUDETTE SPESE SONO STATE SOSTENUTE UNICAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OGGETTO DELLA CITATA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI;
- CHE I BENI ACQUISTATI SONO PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA;
- CHE GLI INVESTIMENTI REALIZZATI (OPZIONI ALTERNATIVE):
 - CORRISPONDONO A QUELLI AMMESSI IN FASE ISTRUTTORIA;
 - SONO FUNZIONALMENTE EQUIVALENTI A QUELLI AMMESSI, COME RISULTA DALLA PERIZIA GIURATA ALLEGATA;
- CHE TUTTI I BENI MATERIALI ACQUISTATI SONO “DI NUOVA FABBRICAZIONE”;
- CHE LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA RELATIVA AI BENI OGGETTO DELL’INIZIATIVA, ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, È CONFORME AI DOCUMENTI ORIGINALI E CHE LE FATTURE SONO FISCALMENTE REGOLARI;
- CHE LE FORNITURE INDICATE SONO STATE COMPLETAMENTE PAGATE E CHE EVENTUALI SCONTI O ABBUONI SONO EVIDENZIATI NELLE RELATIVE FATTURE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A CONSERVARE E TENERE A DISPOSIZIONE, IN ORIGINALE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE, AMMINISTRATIVA E TECNICA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA PER IL QUALE SONO STATE CONCESSE LE AGEVOLAZIONI, PER UN PERIODO NON INFERIORE A CINQUE ANNI SUCCESSIVI ALL’EROGAZIONE DEL SALDO DELLE AGEVOLAZIONI STESSE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEL PIENO RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SUL RISPETTO DEI VINCOLI EDILIZI, URBANISTICI E DI DESTINAZIONE D’USO DEGLI IMMOBILI IN CUI E’ ESERCITATA L’ATTIVITÀ DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE, SUL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SULLA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE.

ALLEGATI:

- COPIA DELLE FATTURE O DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, NONCHÉ AUTOCERTIFICAZIONE CHE NE ATTESTI LA CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI;
- COPIA DEI BONIFICI BANCARI CON CUI SI È PROVVEDUTO AL PAGAMENTO;
- DICHIARAZIONI LIBERATORIE REDATTE E SOTTOSCRITTE DA CIASCUN FORNITORE;
- ELENCO DEI TITOLI DI SPESA E DELLE DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO;
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISIZIONE DI BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA, COPIA AUTENTICA DEL/ RELATIVO/ I CONTRATTO/ I DI LOCAZIONE;
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISTO DI BENI IMMATERIALI E/O DI SERVIZI, COPIA DEL/ I VERBALE/ I DI CONSEGNA;
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CON VIGENZA FALLIMENTARE RECANTE LA DICITURA ANTIMAFIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZiate, RILASCIATO DALLA C.C.I.A.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, SECONDO LE MODALITÀ FISSATE DAI DECRETI DEL MINISTRO DELL’INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL’ARTIGIANATO DEL 27 MAGGIO 1998 E DEL 23 SETTEMBRE 1998;
- COPIA DELLA RICHIESTA DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA PRESENTATA ALLA COMPETENTE PREFETTURA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL’ART. 10 DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, NEL CASO IN CUI LA QUOTA DI CONTRIBUTO RICHIEDENTE SIA SUPERIORE AD EURO 154.937,07;
- DURC – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA – DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZiate, RILASCIATO DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI COMPETENTI IN DATA NON ANTERIORE AL TRENTESIMO GIORNO PRECEDENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE PER IL PERSONALE (RELATIVAMENTE A RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE).

ALLEGATO I

REGIONE CAMPANIA

**DOMANDA DI EROGAZIONE SECONDA QUOTA A TITOLO DI S.A.L.
BENEFICI PREVISTI DAL DECRETO 28 DICEMBRE 2007
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

IL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE					
DENOMINAZIONE				DATA COSTITUZIONE	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI			DATA ISCRIZIONE	N. ISCRIZIONE	
PARTITA IVA			CODICE FISCALE		
SEDE LEGALE					
VIA /PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TEL.	INDIRIZZO PEC	
LEGALE RAPPRESENTANTE		NATO A		DATA NASCITA	PROV.
RESIDENTE IN (VIA /PIAZZA)			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	FAX	
UNITA' LOCALE INTERESSATA DALL'INVESTIMENTO					
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
COMUNE		PROV.	TEL.	DISTRETTO PRODUTTIVO	
ATTIVITA' ECONOMICA PREVALENTE- CODICE ATECO 2007 (UN SOLO CODICE)					
DOMANDA DI AGEVOLAZIONE (Protocollo e data)	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (EMAIL CERTIFICATA)	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI		
			TOTALE CONTRIBUTI EROGATI		
INVESTIMENTO AMMESSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO SERVIZI REALI	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	TOTALE INVESTIMENTO AMMESSO		

CHIEDE

- CHE VENGA EROGATA, A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI, LA SECONDA QUOTA DEI CONTRIBUTI CONCESSI, PARI AD EURO.....;
- CHE LA SUDETTA QUOTA VENGA ACCREDITATA SUL C/C BANCARIO INTESTATO A, ACCESO PRESSO LA BANCA – CODICE IBAN.....

ALLEGATO I

A TAL FINE, DICHIARA:

- CHE, A FRONTE DEL PIANO DI INVESTIMENTI APPROVATO, IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA SOSTENUTO SPESE PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO _____, PARI AL ____ % DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE RITENUTA AMMISSIBILE;
- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI MATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI IMMATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI SERVIZI REALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE E RICERCA INDUSTRIALE OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEI SEGUENTI PROSPETTI:

ALLEGATO I

PERSONALE DIPENDENTE E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO IMPEGNATO NEL PROGETTO

ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ALLEGATO I

SERVIZI DI CONSULENZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO I

BENI IMMATERIALI

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO I

STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
RICERCA INDUSTRIALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
SVILUPPO SPERIMENTALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI
DI FATTIBILITÀ TECNICA**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

ALLEGATO I

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI ED ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO I

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA	SPESE TOTALI PREVISTE
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

ALLEGATO I

- CHE LE SPESE COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE SONO COSÌ ARTICOLATE:

VOCI DI SPESA	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
SERVIZI REALI	
RICERCA INDUSTRIALE	
SVILUPPO SPERIMENTALE	
TOTALE	

- CHE LE SUDETTE SPESE SONO STATE SOSTENUTE UNICAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OGGETTO DELLA CITATA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI;
- CHE I BENI ACQUISTATI SONO PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA;
- CHE GLI INVESTIMENTI REALIZZATI (OPZIONI ALTERNATIVE):
 - CORRISPONDONO A QUELLI AMMESSI IN FASE ISTRUTTORIA;
 - SONO FUNZIONALMENTE EQUIVALENTI A QUELLI AMMESSI, COME RISULTA DALLA PERIZIA GIURATA ALLEGATA;
- CHE TUTTI I BENI MATERIALI ACQUISTATI SONO “DI NUOVA FABBRICAZIONE”;
- CHE LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA RELATIVA AI BENI OGGETTO DELL’INIZIATIVA, ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, È CONFORME AI DOCUMENTI ORIGINALI E CHE LE FATTURE SONO FISCALMENTE REGOLARI;
- CHE LE FORNITURE INDICATE SONO STATE COMPLETAMENTE PAGATE E CHE EVENTUALI SCONTI O ABBUONI SONO EVIDENZIATI NELLE RELATIVE FATTURE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A CONSERVARE E TENERE A DISPOSIZIONE, IN ORIGINALE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE, AMMINISTRATIVA E TECNICA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA PER IL QUALE SONO STATE CONCESSE LE AGEVOLAZIONI, PER UN PERIODO NON INFERIORE A CINQUE ANNI SUCCESSIVI ALL’EROGAZIONE DEL SALDO DELLE AGEVOLAZIONI STESSE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEL PIENO RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SUL RISPETTO DEI VINCOLI EDILIZI, URBANISTICI E DI DESTINAZIONE D’USO DEGLI IMMOBILI IN CUI È ESERCITATA L’ATTIVITÀ DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE, SUL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SULLA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE.

ALLEGATI:

- COPIA DELLE FATTURE O DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, NONCHÉ AUTOCERTIFICAZIONE CHE NE ATTESTI LA CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI;
- COPIA DEI BONIFICI BANCARI CON CUI SI È PROVVEDUTO AL PAGAMENTO;
- DICHIARAZIONI LIBERATORIE REDATTE E SOTTOSCRITTE DA CIASCUN FORNITORE;
- ELENCO DEI TITOLI DI SPESA E DELLE DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO;
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISIZIONE DI BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA, COPIA AUTENTICA DEL/ I RELATIVO/ I CONTRATTO/ I DI LOCAZIONE (LADDOVE NON PRESENTATO A CORREDO DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI EROGAZIONE);
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISTO DI BENI IMMATERIALI E/O DI SERVIZI, COPIA DEL/ I VERBALE/ I DI CONSEGNA (LADDOVE NON PRESENTATO A CORREDO DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI EROGAZIONE);
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CON VIGENZA FALLIMENTARE RECANTE LA DICITURA ANTIMAFIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DALLA C.C.I.A.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, SECONDO LE MODALITÀ FISSATE DAI DECRETI DEL MINISTRO DELL’INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL’ARTIGIANATO DEL 27 MAGGIO 1998 E DEL 23 SETTEMBRE 1998;
- COPIA DELLA RICHIESTA DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA PRESENTATA ALLA COMPETENTE PREFETTURA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL’ART. 10 DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, NEL CASO IN CUI LA QUOTA DI CONTRIBUTO RICHIESTA SIA SUPERIORE AD EURO 154.937,07;
- DURC – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA – DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI COMPETENTI IN DATA NON ANTERIORE AL TRENTESIMO GIORNO PRECEDENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE PER IL PERSONALE (RELATIVAMENTE A RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE).

ALLEGATO L

REGIONE CAMPANIA

**DOMANDA DI EROGAZIONE SALDO
BENEFICI PREVISTI DAL DECRETO 28 DICEMBRE 2007
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

IL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE									
DENOMINAZIONE					DATA COSTITUZIONE				
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI				DATA ISCRIZIONE		N. ISCRIZIONE			
PARTITA IVA				CODICE FISCALE					
SEDE LEGALE									
VIA /PIAZZA								N.	
C.A.P.	COMUNE			PROV.	TEL.		INDIRIZZO PEC		
LEGALE RAPPRESENTANTE				NATO A			DATA NASCITA		PROV.
RESIDENTE IN (VIA /PIAZZA)					N.		C.A.P.		
COMUNE				PROV.	TEL.		FAX		
UNITA' LOCALE INTERESSATA DALL'INVESTIMENTO									
VIA /PIAZZA					N.		C.A.P.		
COMUNE				PROV.	TEL.		DISTRETTO PRODUTTIVO		
ATTIVITA' ECONOMICA PREVALENTE- CODICE ATECO 2007 (UN SOLO CODICE)									
DOMANDA DI AGEVOLAZIONE (Protocollo e data)		PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)			DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (EMAIL CERTIFICATA)			TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	
								TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	
INVESTIMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	AMMESSO	INVESTIMENTO SERVIZI REALI	AMMESSO	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	TOTALE AMMESSO	INVESTIMENTO			

CHIEDE

- CHE VENGA EROGATO IL SALDO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, PARI AD EURO.....;
- CHE IL SUDDETTO IMPORTO VENGA ACCREDITATO SUL C/C BANCARIO INTESTATO A, ACCESO PRESSO LA BANCA – CODICE IBAN.....;

ALLEGATO L

A TAL FINE, DICHIARA:

- CHE, A FRONTE DEL PIANO DI INVESTIMENTI APPROVATO, IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA SOSTENUTO SPESE PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO _____, PARI AL ____ % DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE RITENUTA AMMISSIBILE;
- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI MATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI BENI IMMATERIALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE FATTURE RELATIVE AI SERVIZI REALI OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEL SEGUENTE PROSPETTO:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

- CHE LE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE E RICERCA INDUSTRIALE OGGETTO DELLA QUOTA DI INVESTIMENTO CUI SI RIFERISCE LA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, SONO RIEPILOGATE NEI SEGUENTI PROSPETTI:

ALLEGATO L

PERSONALE DIPENDENTE E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO IMPEGNATO NEL PROGETTO

ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA

COGNOME	NOME	RUOLO / AREA AZIENDALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	SPESA EFFETTIVA ANNUA LORDA	SPESA GIORNALIERA (A)	GIORNATE PREVISTE (B)	SPESA TOTALE (A X B)
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
				€			€
TOTALE							€

ALLEGATO L

SERVIZI DI CONSULENZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE DI CONSULENZA RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO L

BENI IMMATERIALI

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE PER BENI IMMATERIALI RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO L

STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
RICERCA INDUSTRIALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA':
SVILUPPO SPERIMENTALE**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

**DETTAGLIO DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI
DI FATTIBILITA' TECNICA**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO	CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO/CANONE DI LEASING IMPUTATA A CONTRIBUTO

ALLEGATO L

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI ED ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': RICERCA INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': SVILUPPO SPERIMENTALE

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA': STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA

DESCRIZIONE DELLA SPESA	N. FATTURA	DATA FATTURA	P. IVA FORNITORE	SPESA AMMISSIBILE	DATA QUIETANZA

ALLEGATO L

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA	SPESE TOTALI PREVISTE
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€

PIANO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE SOSTENUTE PER ANNO SOLARE

SPESE	RICERCA INDUSTRIALE		SVILUPPO SPERIMENTALE		STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA			SPESE TOTALI SOSTENUTE
	SPESE SOSTENUTE ANNO 1 (A)	SPESE SOSTENUTE ANNO 2 (B)	SPESE SOSTENUTE ANNO 1 (D)	SPESE SOSTENUTE ANNO 2 (E)	SPESE SOSTENUTE ANNO 1 (G)	SPESE SOSTENUTE ANNO 2 (H)	SPESE SOSTENUTE TOTALE (I=G+H)	
PERSONALE DIPENDENTE	€	€	€	€	€	€	€	€
PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO	€	€	€	€	€	€	€	€
SERVIZI DI CONSULENZA	€	€	€	€	€	€	€	€
BENI IMMATERIALI	€	€	€	€	€	€	€	€
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	€	€	€	€	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	€	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€	€	€	€	€

ALLEGATO L

- CHE LE SPESE COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE A FRONTE DELLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE SONO COSÌ ARTICOLATE:

VOCI DI SPESA	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
SERVIZI REALI	
RICERCA INDUSTRIALE	
SVILUPPO SPERIMENTALE	
TOTALE	

- CHE LE SUDETTE SPESE SONO STATE SOSTENUTE UNICAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OGGETTO DELLA CITATA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI;
- CHE I BENI ACQUISTATI SONO PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA;
- CHE GLI INVESTIMENTI REALIZZATI (OPZIONI ALTERNATIVE):
 - CORRISPONDONO A QUELLI AMMESSI IN FASE ISTRUTTORIA;
 - SONO FUNZIONALMENTE EQUIVALENTI A QUELLI AMMESSI, COME RISULTA DALLA PERIZIA GIURATA ALLEGATA;
- CHE TUTTI I BENI MATERIALI ACQUISTATI SONO “DI NUOVA FABBRICAZIONE”;
- CHE LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA RELATIVA AI BENI OGGETTO DELL’INIZIATIVA, ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA DI EROGAZIONE, È CONFORME AI DOCUMENTI ORIGINALI E CHE LE FATTURE SONO FISCALMENTE REGOLARI;
- CHE LE FORNITURE INDICATE SONO STATE COMPLETAMENTE PAGATE E CHE EVENTUALI SCONTI O ABBUONI SONO EVIDENZIATI NELLE RELATIVE FATTURE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A CONSERVARE E TENERE A DISPOSIZIONE, IN ORIGINALE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE, AMMINISTRATIVA E TECNICA RIGUARDANTE IL PROGRAMMA PER IL QUALE SONO STATE CONCESSE LE AGEVOLAZIONI, PER UN PERIODO NON INFERIORE A CINQUE ANNI SUCCESSIVI ALL’EROGAZIONE DEL SALDO DELLE AGEVOLAZIONI STESSE;
- CHE IL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEL PIENO RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SUL RISPETTO DEI VINCOLI EDILIZI, URBANISTICI E DI DESTINAZIONE D’USO DEGLI IMMOBILI IN CUI È ESERCITATA L’ATTIVITÀ DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE, SUL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SULLA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE.

ALLEGATI:

- COPIA DELLE FATTURE O DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, NONCHÉ AUTOCERTIFICAZIONE CHE NE ATTESTI LA CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI;
- COPIA DEI BONIFICI BANCARI CON CUI SI È PROVVEDUTO AL PAGAMENTO;
- DICHIARAZIONI LIBERATORIE REDATTE E SOTTOSCRITTE DA CIASCUN FORNITORE;
- ELENCO DEI TITOLI DI SPESA E DELLE DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO;
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISIZIONE DI BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA, COPIA AUTENTICA DEL/ RELATIVO/I CONTRATTO/I DI LOCAZIONE(LADDOVE NON PRESENTATO A CORREDO DELLE PRECEDENTI DOMANDE DI EROGAZIONE);
- NEL CASO IN CUI LO STATO D’AVANZAMENTO PREVEDA ANCHE L’ACQUISTO DI BENI IMMATERIALI E/O DI SERVIZI, COPIA DEL/I VERBALE/I DI CONSEGNA(LADDOVE NON PRESENTATO A CORREDO DELLE PRECEDENTI DOMANDE DI EROGAZIONE);
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CON VIGENZA FALLIMENTARE RECANTE LA DICITURA ANTIMAFIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DALLA C.C.I.A.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, SECONDO LE MODALITÀ FISSATE DAI DECRETI DEL MINISTRO DELL’INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL’ARTIGIANATO DEL 27 MAGGIO 1998 E DEL 23 SETTEMBRE 1998;
- COPIA DELLA RICHIESTA DELLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA PRESENTATA ALLA COMPETENTE PREFETTURA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL’ART. 10 DEL D.P.R. N. 252 DEL 03/06/1998, NEL CASO IN CUI LA QUOTA DI CONTRIBUTO RICHIESTA SIA SUPERIORE AD EURO 154.937,07;
- DURC – DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA – DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, NONCHÉ DI TUTTE LE IMPRESE CONSORZIATE, RILASCIATO DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI COMPETENTI IN DATA NON ANTERIORE AL TRENTESIMO GIORNO PRECEDENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE PER IL PERSONALE (RELATIVAMENTE A RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE);
- NELL’IPOTESI IN CUI IN SEDE DI VALUTAZIONE SIA STATO ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO RELATIVO ALLE FINALITÀ DEL PROGETTO, LA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEVE INOLTRE ESSERE CORREDATA DA DOCUMENTAZIONE IDONEA AD ATTESTARE L’AVVENUTO RAGGIUNGIMENTO DELLE SUDETTE FINALITÀ.

ALLEGATO M

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____ IL
_____ E RESIDENTE IN _____ PROV. _____ VIA _____
N. _____, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE _____,
CON SEDE LEGALE IN _____ PROV. _____ VIA _____ N. _____,
CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI A CUI PUÒ ANDARE INCONTRO IN CASO DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI
MENDACI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE
2000, N. 445,

DICHIARA

CHE LE SEGUENTI FATTURE:

NUMERO	DATA	IMPONIBILE	I.V.A.	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I ¹

SONO STATE INTEGRALMENTE PAGATE E CHE PER LE STESSE SI RILASCI LA PIÙ AMPIA QUIETANZA, NON AVENDO
NULL'ALTRO A PRETENDERE.

_____, Li _____

TIMBRO E FIRMA²

¹ Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

² Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.